

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE DEL
FANTE - SEZ. DI
CIVIDALE DEL FRIULI
"COL. P. BENATTI"



**NOTIZIE DI
RILIEVO:**

- Ignoto Militi
- Seriate 1859
- NU.P.I.
- Comandanti
- Val Magnaboschi
- 2° Rgt Alpini

**NOTIZIARIO
DEI GRUPPI
REGGIMENTALI**

52° ALPI	2
59° CALABRIA	4
76° NAPOLI	5
120° FORNOVO	13



Il Fante Cividalese

ANNO 2 - NUMERO 16 AGOSTO 2021

Nel centenario del Milite Ignoto



... ci stiamo avvicinando ai giorni che ricorderanno quanto avvenuto 100 anni fa per la scelta del Milite Ignoto, quale Simbolo di tutti i Caduti della Grande Guerra.

La Sezione del Fante di Cividale del Friuli ha realizzato una Bandiera da poter esporre in occasione delle Celebrazioni per questo importante Evento.

Semplice nel suo insieme ma significativa con il "serpentone" tricolore che, rappresentando il viaggio del Milite Ignoto, unisce Aquileia (la tomba ad arco dei Dieci Militi Ignoti) a Roma (l'Altare della Patria).

Un Emblema che può accomunare tutti i luoghi dove operano le Sezioni della nostra Associazione del Fante, tanto impegnata per questo Centenario.

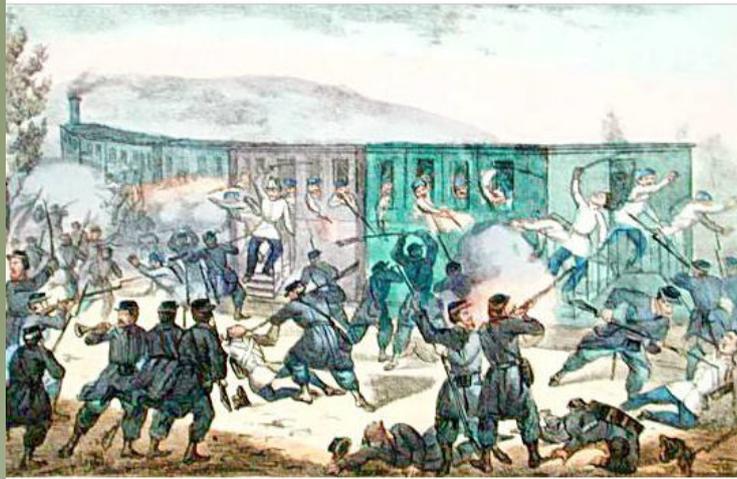
*Il Presidente di Sezione
Cav. Carlo Dorigo*



SERiate 8 GIUGNO 1859

Trovata sgombra Bergamo, si stava per iniziare l'inseguimento del presidio sulla strada di Crema quando venne intercettato un telegramma con cui si sarebbe voluto avvertire il comandante austriaco (ormai in ritirata) dell'arrivo per ferrovia di circa mille soldati di rinforzo.

Si può immaginare la gioia dei cacciatori al pensiero di vedersi capitare tra le mani tanta preda inaspettata! Si appiattano dappertutto, nella stazione, lungo la linea, pronti a piombare di sorpresa addosso agli ignari che già erano giunti a



Seriate; senonchè una spia riesce ad avvertirli ed a farli scendere subito dal treno fra Albano e Seriate. Con essi si scontrava il capitano Bronzetti che decisamente li affrontava, uno contro sei, con impeto al centro mentre a sinistra agiva il Pagliano e a destra il tenente Mancini.

Il battaglione austriaco cedeva, si ritirava, ma veniva inseguito sino al ponte sulla ferrovia ove si arrestava e tentava strenua resistenza.

L'ardire dei volontari ne aveva però ancora ragione e il nemico si dava ad una fuga più veloce di quanto riuscisse ad essere l'inseguimento dei nostri. Così una sola compagnia dei Cacciatori delle Alpi respingeva - e da un posto anche molto idoneo alla difesa - un intero battaglione nemico! I feriti furono 14 fra gli austriaci e 10 fra i cacciatori, dei quali il sottotenente Gualdo, veneto, subì l'amputazione della gamba sinistra ed il caporale Cannetto ed il Coccò morirono poi all'ospedale civile di Bergamo.

Il capitano Bronzetti - scrisse Garibaldi *“alla testa della sua compagnia ha compiuto uno di quegli atti, unici nei fatti militari delle prime nazioni al mondo. Con solo 100 uomini assalì un corpo di circa 1000, lo sbaragliò, fece loro dei prigionieri. Con uomini di tanta grandezza si può tentare ogni impresa e di essi l'Italia deve ricordarsi eternamente”*.

E Nino Bixio così parlava alla consorte: *“viviamo una vita tutta nostra: laddove è il nemico là si marcia senza curarsi troppo del numero. Marce continue, non sei ore fermi, non vitto regolare, ma pane, formaggio, e, qualche volta un po' di carne abbrustolita. Ma tutti camminiamo allegramente. Qualunque possano essere le peripezie di questa guerra è giunto il giorno in cui l'Austria avrà cessato di regnare in Italia”*.

Dopo il fatto d'armi accennato, la colonna, preceduta da Garibaldi, rientrò a Bergamo dove rimase sino al giorno 11.

Lo stesso giorno del combattimento di Seriate (8 giugno) l'imperatore Napoleone e Vittorio Emanuele entravano nella capitale lombarda ove Garibaldi veniva chiamato, da Bergamo, per conferire col Re. La parola calda e

IL FANTE CIVIDALESE

Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1896
137 anni di Storia
"OBBEDISCO"





Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1996
137 anni di Storia
"OBBEDISCO"



sincera del Sovrano che suonava elogio incondizionato per il Capo ed il giorno dei Cacciatori delle Alpi fu premio ambito e alta ricompensa per tutti.

Non si stabilì però accordo alcuno per le operazioni seguenti, mentre forse - come dice lo storico di quelle gesta gloriose *“sarebbe bastato, per annientare la divisione Urban trincerata nei pressi di Vaprio sull’Adda, staccata dal grosso del suo esercito, che il generale Cialdini si fosse affrettato verso l’Adda e il generale Garibaldi fosse calato, con mossa combinata, da Bergamo.”* Invece il giorno 11 la divisione austriaca si ritirava da Vaprio per la via di Crema e i Cacciatori si dirigevano a Brescia dopo la distribuzione delle ricompense volute dal Re e decretate con questa motivazione: ***“Mentre l’esercito alleato tenevasi ancora sulla difensiva, il Generale Garibaldi, alla testa dei Cacciatori delle Alpi, dalle sponde della Dora spingevasi arditamente sul fianco destro degli austriaci. Con una straordinaria velocità di mosse, in pochi giorni egli raggiungeva Sesto Calende, donde, cacciato il nemico, penetrava sul territorio lombardo, e veniva a porre il campo a Varese. Ivi, assalito il generale Urban con 3.000 fanti, 200 cavalli e 4 cannoni, sosteneva, tuttochè d’artiglieria, una pugna accanita dalla quale usciva vittorioso. Con altri successivi combattimenti aprivasi il passo verso Como dove respingeva un bel nuovo gli austriaci e s’impadroniva dei loro magazzini e bagagli. Questi ragguardevoli fatti d’arme formano il più bell’elogio di questi giovani volontari, i quali ordinati dal loro valoroso capo, mentre il nemico già radunava poderose schiere ai nostri confini, combatterono in questi giorni scorsi da vecchi soldati. Essi hanno bene meritato per la Patria e Sua Maestà, nel compiacersi di attestare loro la Sua alta soddisfazione, ha ordinato che siano fatti conoscere all’esercito intero i nomi dei prodi Cacciatori che maggiormente si distinsero e le ricompense che loro accorda col presente ordine del giorno “.***

Trionfali furono le accoglienze dei Bresciani accorsi in massa tra una pioggia di fiori e lo sventolio di bandiere tricolori ad incontrare il mattino del 14 i valorosi fratelli che avevano compiuta marcia faticosa e pericolosa su strada quasi parallela a quella percorsa da un nemico tanto più forte in numero e armi. Moltissimi cittadini erano armati, benchè alla meglio, per dimostrare che, se bisogno vi fosse ancora stato di lotta, essi avrebbero dato aiuto efficace all’eroe che era venuto a liberarli. Ed il Guerzoni scrive: *“l’entrata di Garibaldi in Brescia fu epica. Quando il giorno dopo corse voce che gli austriaci si accostavano alla città si vide il popolo intero versarsi, come torrente, per le vie a chiedere armi e battaglia... ma la colonna austriaca, non appena seppe che la città era di Garibaldi, rifece la sua via“.*

Altri avvenimenti intanto si verificavano in Italia: il Granduca di Toscana lasciava il suo dominio; il principe Gerolamo Napoleone formava, con l’esercito già del granduca e con volontari, una divisione (Ulloa) di 11.100 uomini, con la quale, unita ad altre truppe francesi, partiva per il teatro di operazioni. Cadevano anche i troni di Parma e di Modena. Una divisione di volontari, agli ordini del Generale Mezzacapo, si formava infine a Bologna e confinanti province romagnole ribellandosi ai legali pontifici. Ed ora riprendiamo la storia dei Cacciatori delle Alpi precisando, che, dalla entrata in Brescia, era venuta a cessare per Garibaldi l’autonomia dell’azione.

Alessandro Borgato



Costituito a Brescia il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 30 giugno 1991

130 anni di Storia

"ACRITER IN HOSTES"



NU.P.I. (Nucleo Pronto Intervento)



Nella caserma Lanfranco-Zucchi di Cividale, venne istituito nel 1982 per costituire un ulteriore elemento di pronta difesa contro attacchi terroristici, in quanto le Brigate Rosse avevano iniziato ad assaltare colonne e caserme militari per approvvigionarsi di armi e munizioni da guerra.

Su disposizioni dell'allora Comandante Ten. Col. **Alessio Antonutti** venne organizzato e diretto personalmente dal Magg. **Antonio Salmè**.

Il NU.P.I. poteva ingaggiare in tutte le circostanze che richiedevano misure di sicurezza internamente ed esternamente alla Caserma, ed era costituito da un plotone formato da elementi appositamente selezionati tra graduati e militari con profili psico attitudinali elevati, ottimi tiratori e soprattutto di sicuro affidamento anche dal punto di vista politico. Nella scorta di automezzi per il trasporto di armi e munizioni o di personale armato, venivano usate due squadre di 4 tra soldati e graduati, su AR, una davanti ed una alla fine della colonna. Le due squadre, tratte sempre dal plotone appositamente costituito ed addestrato potevano essere al comando di un Sottufficiale o Ufficiale in relazione all'esigenza da tutelare.

L'esigenza nacque infatti dopo un assalto da parte delle BR ad un convoglio militare che trasportava armi ed a seguito di un'informativa dei nostri Servizi, che avvertiva di probabili azioni delle BR per approvvigionarsi di armi e munizioni da guerra. Per un breve periodo, a seguito di altra informativa dei Servizi circa un probabile attentato ad un Ufficiale Superiore, elementi del NU.P.I. assicurarono anche la vigilanza notturna all'abitazione militare del possibile obiettivo, naturalmente in collaborazione con le forze di Polizia.

Una squadra, ben equipaggiata, durante le 24 ore di servizio non abbandonava mai il carro M113 che stazionava, armato con M12 montata e operativa, sul retro della palazzina della 4^a cp mortai, in posizione defilata rispetto alla porta centrale. Nel periodo invernale, per mantenere il mezzo in stato di prontezza operativa, il motore veniva avviato per qualche minuto ogni due ore. In caso di allarme si doveva percorrere un circuito prefissato, che copriva tutti i punti sensibili all'interno del perimetro della Caserma, alla massima velocità possibile, in modo da individuare ed ingaggiare immediatamente eventuali minacce.

Un esempio di quello che succedeva all'epoca, tratto da Wikipedia, è riportato nel seguito dell'articolo:

Strage di Salerno

Con il nome di strage di Salerno si indica il conflitto a fuoco del 26 agosto 1982 tra terroristi delle Brigate Rosse, alcuni militari dell'Esercito italiano e una pattuglia della Polizia di Stato in località Torrione, a Salerno. Si ebbero tre morti, uno dell'Esercito e due fra i poliziotti.

L'azione fu pianificata da un reparto del cosiddetto Partito della Guerriglia (PPG), che si era formato dall'unione fra la colonna napoletana delle Brigate Rosse, guidata da Giovanni Senzani, e il "fronte delle carceri" costituito da dissidenti brigatisti staccatisi nel 1981 dalle BR. L'intento era di impossessarsi delle armi dei militari.

Nel primo pomeriggio del 26 agosto, nei pressi di lungomare Marconi a Salerno, i terroristi attaccarono un convoglio dell'Esercito, costituito da un furgone e un'autovettura, in trasferimento dalla caserma "Generale Antonino Cascino" alla vicina caserma "Angelucci", in forza all'89° Battaglione Fanteria "Salerno", nella quale avrebbe dovuto svolgere l'usuale servizio di guardia. Durante l'azione fu immediatamente colpito il caporale ventunenne Antonio Palumbo che sarebbe morto in ospedale a Napoli il 23 settembre successivo.

Uditi gli spari, sul luogo accorse una pattuglia della squadra volante della questura di Salerno, che si trovava fortuitamente in un bar nei pressi del luogo dell'assalto. I poliziotti iniziarono un violento conflitto a fuoco con i terroristi, durante il quale perse la vita l'agente Antonio Bandiera, di 24 anni. L'agente scelto Mario De Marco, di 30 anni, sarebbe morto quattro giorni dopo per le gravi ferite riportate. Nel corso dell'azione rimasero feriti altri due militari, un poliziotto, due civili e una terrorista. I brigatisti comunque riuscirono a impadronirsi di 4 fucili "FAL" Beretta BM 59 e 2 Garand in dotazione ai militari dell'Esercito.

Per la cronaca, il processo si concluse senza condanne.

Donatello Brugiolo
(fiero di esserne stato parte)



Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
136 anni di Storia
"CON L'ARDIRE LA GLORIA"



I Comandanti

- | | | |
|----|--------------------------|--|
| 1 | 16/04/1866
09/07/1866 | Colonnello
Vittorio SCALETTA |
| 2 | 01/07/1866
25/04/1875 | Colonnello
Giov. Domenico BOGGETTI |
| 3 | 26/04/1875
28/05/1877 | Colonnello
Domenico PIVA |
| 4 | 15/07/1877
26/06/1880 | Colonnello
Tito PEPI |
| 5 | 26/06/1880
10/12/1882 | Colonnello
Enrico BRUNETTA D'ASSEAUX |
| 6 | 10/12/1882
31/08/1886 | Colonnello
Ettore DELFINO |
| 7 | 31/08/1886
17/03/1887 | Colonnello
Emanuele MOROZZO DELLA ROCCA |
| 8 | 20/03/1887
14/04/1889 | Colonnello
Olivo CAPECCHI |
| 9 | 14/04/1889
14/04/1895 | Colonnello
Eugenio PROVASI |
| 10 | 18/08/1895
12/12/1897 | Colonnello
Amilcare MASE' |
| 11 | 12/12/1897
23/03/1889 | Colonnello
Lamberto BOLOGNESI |
| 12 | 23/03/1889
05/12/1901 | Colonnello
Angelo NATTA SOLERI |
| 13 | 05/12/1901
20/12/1902 | Colonnello
Paolo CESARI |
| 14 | 21/12/1902
28/01/1909 | Colonnello
Giovanni PERSICO |
| 15 | 18/02/1909
03/02/1910 | Colonnello
Ugo SAGRAMOSO |





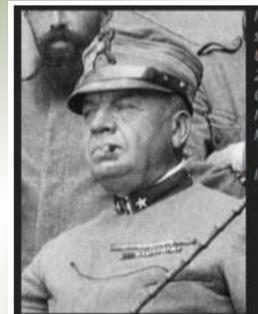
Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
136 anni di Storia

"CON L'ARDIRE LA GLORIA"



16	24/03/1910	Colonnello
	31/01/1914	Filippo BALDINI
17	01/02/1914	Colonnello
	23/06/1915	Emilio FUSCO
18	24/06/1915	Colonnello
	13/03/1917	Guglielmo MARESCOTTI

19	14/03/1917	Colonnello
	25/10/1917	Antonio DURANTI
20	25/12/1917	Tenente Colonnello
	24/08/1918	Giuseppe BASSI
21	24/08/1918	Colonnello
	01/04/1919	Enrico MARICORDA
22	25/12/1917	Colonnello
	24/08/1918	Giuseppe BASSI
23		Tenente Colonnello
		Onesto ONESTI
24		Colonnello
		Giuseppe BASSI
25	01/04/1919	Colonnello
	20/07/1920	Ettore SILVESTRI
26	22/07/1920	Colonnello
	01/04/1922	Emilio CIGLIANA
27	07/04/1922	Colonnello
	23/01/1923	Carlo RODRIGUEZ
28	23/01/1923	Colonnello
	15/07/1924	Gaetano FORTUNATO
29	11/10/1924	Colonnello
	18/11/1926	Salvatore DI PIETRO
30	20/05/1937	Colonnello
	08/06/1939	Orlando ALTIERI
31	01/09/1939	Colonnello
	01/01/1943	Pietro INGARGIOLA
32	02/01/1943	Colonnello
	22/01/1944	Giuseppe SALERNO
33	22/11/1944	Colonnello
	28/03/1945	Antonio LUCIANO
34	29/03/1945	Colonnello
	25/06/1948	Giorgio SALVI





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



35 26/06/1948 Colonnello
 15/08/1949 Pietro BARBARINO



36 16/08/1949 Colonnello
 20/10/1950 Francesco ROSANO
 37 20/10/1950 Colonnello
 18/11/1951 Francesco MONTEMAGNO

38 18/11/1951 Colonnello
 18/11/1952 Augusto GAROFOLI

39 18/11/1952 Colonnello
 10/12/1953 Cosimo CASSONE



40 10/12/1953 Colonnello
 20/09/1955 Oreste VIGILARDI



41 20/09/1955 Colonnello
 20/02/1957 Paolo CORNERO

42 20/02/1957 Colonnello
 20/02/1958 Enzo TOSI

43 20/02/1958 Colonnello
 20/02/1959 Epifanio LIBRIZZI





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



44 20/02/1959 Colonnello
 20/02/1960 Andrea VIGLIONE

45 20/02/1960 Colonnello
 20/02/1961 Guido BERMONE

46 20/02/1961 Colonnello
 28/02/1962 Antonino ZAFFIRO

47 28/02/1962 Colonnello
 28/02/1963 Ernesto CELLENTANI

48 28/02/1963 Colonnello
 31/08/1964 Luigi SPORTELLI

49 01/09/1964 Colonnello
 29/08/1966 Angelo PAGOTO





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



50 30/08/1966 Colonnello
 21/09/1967 Antonio ALEMANNO



51 22/09/1967 Colonnello
 21/09/1968 Ugo PICCIONE



52 22/09/1968 Colonnello
 21/09/1969 Franco BARBOLINI



53 22/09/1969 Colonnello
 28/09/1970 Sante GIUSTINO



54 29/09/1970 Colonnello
 28/09/1971 Ferdinando DALLERBA



55 29/09/1971 Colonnello
 28/09/1972 Vito MAZZUCA





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



56 29/09/1972 Colonnello
 28/09/1973 Ciro DI MARTINO



57 29/09/1973 Colonnello
 28/09/1974 Pietro BROSO



58 29/09/1974 Colonnello
 31/1/1975 Luigi GRATTON



59 01/11/1975 Tenente Colonnello
 24/08/1976 Lanfranco MATTICARI



60 25/08/1976 Tenente Colonnello
 24/08/1978 Roberto DE RUBERTIS



61 25/08/1978 Tenente Colonnello
 04/09/1979 Salvatore SABATINO





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



62 05/09/1979 Tenente Colonnello
 04/09/1980 Giuseppe CAMPANA

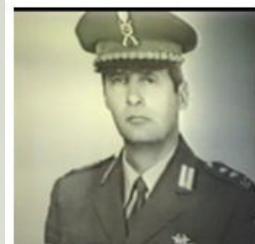
63 05/09/1980 Tenente Colonnello
 25/09/1981 Remo NAPOLETANO

64 26/09/1981 Tenente Colonnello
 09/08/1983 Matteo PALUMBO

65 10/08/1983 Tenente Colonnello
 09/08/1984 Antonio LOMBARDO

66 10/08/1984 Tenente Colonnello
 14/09/1986 Rainieri VICARI

67 15/08/1986 Tenente Colonnello
 28/08/1988 Giuseppe CARPEGNA





Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



68 29/08/1988 Tenente Colonnello
 22/07/1990 Salvatore BORDONARO



69 23/07/1990 Tenente Colonnello
 05/08/1992 Adriano DE NIPOTI



70 06/08/1992 Colonnello
 29/08/1994 Aldo PAPPALARDO



71 30/09/1994 Colonnello
 19/08/1996 Vittorio OLIVIERO



72 20/08/1996 Colonnello
 31/07/1997 Adriano DE NIPOTI



*ricerca del Col. Modesto Cabbia
 inviataci dal Gen. B. Giuseppe D'Alessandro*

28° edizione della cerimonia commemorativa di Val Magnaboschi



Costituito a Ravenna nel marzo 1915 e sciolto a Ippis il 30 novembre 1991

76 anni di Storia

"PIU' FORTE DEL DESTINO"



Nel mese di giugno di ogni anno si rinnova l'incontro dei fanti a Val Magnaboschi in ricordo dei giovani soldati che qui persero la vita in un vittorioso atto in difesa della propria Patria.

Il cimitero inserito in un contesto alpino delimitato da una zona consacrata alla memoria del soldato di fanteria è delimitato da un basso muro perimetrale al cui interno sono stati piantati dei tronchi d'albero a guisa di ceppi su cui sono state infisse delle

targhette con i dati essenziali del soldato caduto sia esso italiano, straniero od ignoto. Di fronte il cimitero inglese, sempre racchiuso da un muro perimetrale con all'interno le classiche lapidi di marmo bianco che spiccano sull'erba verde accuratamente rasata. Sono cimiteri che pur rappresentando usi e costumi diversi sono uguali nel dolore e nel ricordo di questa "generazione perduta", per parafrasare il titolo del bellissimo libro di Vera Brittain.

L'Altopiano di Asiago è purtroppo ricco di testimonianze che riguardano la Grande Guerra e Magnaboschi è uno dei massimi esempi, conosciuto e frequentato in questa ricorrenza della terza domenica di giugno da fanti provenienti da tante località anche fuori regione.

Quest'anno, seppur ridotta per le norme riguardanti la pandemia, la cerimonia si è svolta con semplicità e con grande senso di appartenenza. Questi soldati caduti in battaglia, privati troppo presto della loro giovane vita ci chiedono solamente questo: **di essere uniti e di non dimenticarli**. Per la cronaca la cerimonia ha preso inizio con gli inni nazionali, proseguita con le allocuzioni delle autorità presenti, significativa e toccante per noi fanti della federazione di Vicenza quella del Presidente provinciale di



Vicenza Manuele Bozzetto soprattutto quando ha ricordato la Patronessa Patrizia prematuramente scomparsa.

La Santa Messa ha concluso la cerimonia, un ringraziamento agli organizzatori ed a tutti i fanti che da tempo si dedicano alla manutenzione di questo importante sito storico.

Romolo Giannini
(A.N.F. federazione di Vicenza
già del 120° Forno)

E.I. 20 20

2° Reggimento Alpini

Solido reggimento alpini, si compone di un comando di reggimento, una compagnia di supporto logistico ed un battaglione alpini, pedina operativa dell'unità.

Il reggimento, alimentato con solo personale Volontario, è di stanza a San Rocco (CN).

La Bandiera di Guerra è decorata di un Ordine Militare d'Italia, una Medaglia d'Oro, quattro d'Argento e una di Bronzo al Valor Militare, una di Bronzo al Valor Civile, una d'Argento di Benemerenzza e una di Bronzo al Merito della Croce Rossa Italiana.

La festa del reggimento cade il 6 giugno, anniversario dei combattimenti di Monte Fior e Castelgomberto (1916) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

STORIA

Costituitosi il 1° novembre 1882 con i battaglioni "Val Pesio", "Col Tenda", e "Val Schio", nel 1886 i battaglioni mutano nome in "Borgo San Dalmazzo", "Vinadio" poi "Dronero" e "Dronero" poi "Saluzzo".

Impiegato in Libia (1911-12), combatte duramente nella Prima Guerra Mondiale.

Con l'ordinamento del 1921 è inserito nella 1^a Divisione Alpina poi Raggruppamento (1923) quindi Brigata Alpina nel 1926. Dal 1935 costituisce con il 1° reggimento alpini ed il 4° artiglieria alpina la Divisione Alpina "Cuneense".

Il battaglione "Saluzzo" partecipa alla campagna in Africa Orientale.

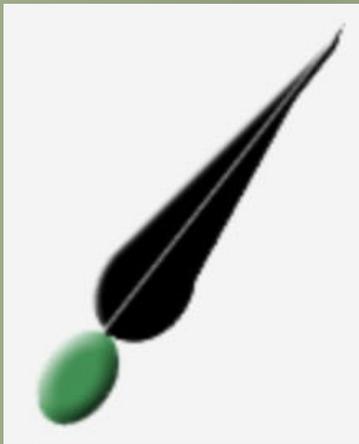
Il reggimento partecipa con la divisione alla campagna sul fronte occidentale del 1940 e nel 40-41 è in Albania prima sul fronte greco e poi su quello jugoslavo. Nel 1942 inquadrato nel Corpo d'Armata Alpino parte per la Russia dove trasforma la sua storia in leggenda.

Rimpatriato nella primavera del 1943 si scioglierà nei dintorni di Bolzano per effetto dell'armistizio dell' 8 settembre del 1943.

Ricostituito il 1° luglio 1963 come reggimento addestramento reclute per le brigate alpine con i battaglioni "Tridentina", "Orobica", "Cadore" e "Taurinense", si scioglie per effetto della ristrutturazione dell'Esercito, il 31 ottobre 1974.

Le tradizioni del reggimento sono riprese dal battaglione "Saluzzo" ricostituito il 23 novembre 1945 per il 4° Reggimento. Il battaglione costituito per trasformazione del 530° battaglione Guardie sarà nuovamente sciolto e ricostituito fra il 1964 ed il 1967. Reso autonomo allo scioglimento del 4° Reggimento Alpini il 10 ottobre 1975 è alle dipendenze della Brigata "Taurinense".

Il 28 agosto 1992 il battaglione entra nel ricostituito 2° Reggimento Alpini.



Penna e nappina per la truppa delle Compagnie del 2° rgt.



Mostrine e fregio da cappello

MOTTO: "Vigilantes"

IL FANTE CIVIDALESE



STEMMA

Scudo: inquartato. Nel primo d'azzurro, al monogramma di Ucraina, d'oro; nel secondo, di verde, al monte all'italiana dei sei colli, sostenuto dalla linea di partizione, d'oro; nel terzo, di rosso al leone di Giuda, sostenuto in punta, d'oro; il tutto sotto il capo d'oro.

Ornamenti esteriori: sullo scudo corona turrata d'oro, accompagnata sotto da sette nastri, annodati nella corona scendenti e svolazzanti in sbarra e in banda ai lati dello scudo, di cui uno di azzurro filettato d'oro, quattro d'azzurro filettato d'argento, uno d'azzurro ed uno tricolore. Nastro dai colori dell'Ordine Militare d'Italia accollato alla punta dello scudo, su lista bifida d'oro, svolazzante, con la concavità rivolta verso l'alto, il motto "Vigilantes".

MEDAGLIERE

Ordine Militare d'Italia

Decreto 5 giugno 1920

Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia (1915 - 1918) (All'Arma di Fanteria).

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Decreto 5 marzo 1949

Con i suoi fieri battaglioni "Borgo 5. Dalmazzo", "Dronero" e "Saiuzzo", eredi delle innate eroiche tradizioni, delle magnifiche virtù cittadine e della solida tempra dei migliori figli dei Cuneense e dei Monti Apuani, il 2° Reggimento Alpini, nei duri mesi di indomita lotta sulla fronte del Doti, si dimostrò saldo, massiccio, ben temprato e pronto strumento di guerra, e, fra difficoltà, ostacoli, insidie del nemico terreno e clima, seppe resistere fermo come le rocce delle sue montagne, onorando così la razza e benemeritando la riconoscenza della Patria. Stremato dal doloroso calvario di freddo e di fatiche e dai sanguinosissimi, incessanti combattimenti, in una atmosfera di sublime eroismo e di dedizione al dovere, concluse la propria leggendaria vicenda tra il Doti e l'Oskol con una disperata resistenza, facendo scudo, fino all'estremo sacrificio, alla sacra ed immacolata Bandiera che, simbolo della Patria lontana, distrusse per sottrarla al nemico (Fronte russo, 20 settembre 1942 - 28 gennaio 1943).

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 3 agosto 1916

Instancabile nel lavoro di approccio, costruiti per più giorni, sotto intenso fuoco; saldo e imperterrito nel respingere attacchi avversari, il Battaglione "Saluzzo" si lanciava, il 10 maggio, audacemente alla conquista della vetta del Monte Cukla, che rafforzò e difese sotto l'incessante tiro dell'artiglieria nemica (4 - 10 maggio 1916).

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 28 dicembre 1916

Sin dal principio della guerra, con indomito valore i Battaglioni "Val Varaita" e "Val Maira", concorsero, in lotte aspre e sanguinose contro preponderanti forze nemiche alla conquista e alla tenace difesa delle importantissime posizioni di Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande (24 maggio - 4 luglio 1915). Fulgido esempio di valore e virtù militari, i Battaglioni "Val Maira" e "Monte Argentera" e "Moviso",

IL FANTE CIVIDALESE



resistendo tenacemente, con gravi perdite, a superiori forze nemiche, mantenevano importantissime posizioni a Monte Fior e a Castelgomberto (6, 7, 8 giugno 1916).

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 5 giugno 1920

Il Battaglione "Val Maira", con ferrea tenacia e superbo valore, per tre giorni consecutivi resisteva all'impeto di una intera Divisione nemica, saldamente tenendo, con l'eroico sacrificio dei suoi alpini, le tormentate trincee che gli erano state affidate. Contrattaccando in ogni ora, con manipoli di prodi, riusciva ad inchiodare l'invasore sulla linea che la Patria aveva additato per l'estrema resistenza (Val Calcino, 11 - 13 dicembre 1917). Aveva già dato fulgide prove di abnegazione e di ardimento sul Monte Pasubio in aspre giornate di battaglia (18 - 20 ottobre 1916).

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 9 giugno 1948

Improvvisamente chiamato in Albania dalla frontiera Occidentale, sbarrava saldamente, con i suoi fieri Battaglioni, al nemico imbaldanzito dal successo, la via del mare. Attaccato, lo contrattaccava vigorosamente e, rintuzzandone ogni velleità con la sua manifesta superiorità aggressiva, contribuiva decisamente al pieno successo della battaglia d'arresto. Quindi, pronto negli animi e nei mezzi per la ripresa offensiva, accorso sul Fronte jugoslavo, concorreva allo scardinamento della difesa del nuovo avversario, attaccandolo decisamente. In cinque mesi di dura campagna in terra di Albania, riaffermava così con il fiero valore dei suoi alpini, le gesta gloriose del "DÔI" a Castelgomberto, Monte Fior, Monte Grappa, ornando di nuovo lustro la tradizione guerriera della forte razza piemontese (Val Shushica - Dibra, 15 dicembre 1949 - 11 aprile 1941).

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Decreto 21 gennaio 1937

Reggimento di nuova costituzione, si affermava in terra d'oltremare per saldezza ed elevato spirito guerriero, per lo slancio, l'ardire e la bravura dimostrati nella battaglia decisiva per le sorti della campagna. Fulgido esempio di valore e di abnegazione" (Adi - Gul -Negus, 12 febbraio 1936; Amba Aradam, 15 -16 febbraio 1936; Passo Mecan e Amba Bohorà, 31 marzo 1936; Saefti, 3 aprile 1936 - Duplicato per il Btg. Saluzzo - 11° rgt. alpini).

Medaglia di Bronzo al Valor Civile

Decreto 5 marzo 1885

Per le generose azioni dallo stesso compiute nell'estinzione del grave incendio sviluppatosi a Bersezio la notte dal 18 al 19 agosto 1883 (al Battaglione Valle Stura).

Medaglia d'Argento di Benemerenzza

Decreto 5 giugno 1910

Si segnalò per operosità, coraggio, filantropia e abnegazione nel portare soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto calabro - siculo del 28 dicembre 1908.

Medaglia di Bronzo al Merito della Croce Rossa

In segno di viva, tangibile riconoscenza per il generoso contributo offerto alle operazioni di soccorso sviluppate dalle unità C.R.I. in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre 1994.

- 06/08/1918
Rgt.
"Cavalleggeri
di
Lucca" (16°)
- 
- Il Rgt. festeggia il combattimento di Marinasi in Albania. Costituito il 23 luglio 1859 si scioglie a Roma il 12 settembre 1943.
Motto: "Gladium pro patria et rege"
- 08/08/1916
8° Rgt.
fanteria
"CUNEO"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia (Podgora) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare.
Decorato di Ordine Militare d'Italia, Med. d'Oro Speciale, due Med. d'Argento e tre Med. di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 16 aprile 1701 si scioglie a Samo (Grecia) il 21 settembre 1943.
Motto: "Legio Cuneensis constantissima coeteris fidei signum"
- 08/08/1916
11° Rgt.
fanteria
"CASALE"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia dove si guadagna la Med. d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, una Med. d'Oro, due Med. d'Argento ed una Croce di Guerra al Valor Militare. Costituito nel 1619 si scioglie il 22 gennaio 1999 a Casale Monferrato (AL).
Motto: "Con il sacrificio la gloria"
- 08/08/1916
12° Rgt.
fanteria
"CASALE"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia dove si guadagna la Med. d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, una Med. d'Oro, una Med. d'Argento, una di Bronzo ed una Croce di Guerra al Valor Militare. Costituito nel 1619 si scioglie il 12 settembre 1943 in Grecia.
Motto: "Più aspra la lotta maggiore la gloria"
- 08/08/1916
27° Rgt.
fanteria
"PAVIA"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e due Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° marzo 1860 si scioglie il 25 novembre 1942 dopo la battaglia di El Alamein. Motto: "Ardeam dum luceam"
- 08/08/1916
57° Rgt.
fanteria
"ABRUZZI"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Oslavia e Gorizia dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, tre Med. d'Argento al Valor Militare e della Croce di Guerra Francese con Palma.
Costituito il 16 aprile 1861 è di stanza a Sulmona (AQ).
Motto: "Nella bandiera è la mia gloria"
- 08/08/1916
58° Rgt.
fanteria
"ABRUZZI"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Oslavia e Gorizia dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Med. d'Argento al Valor Militare e della Croce di Guerra Francese con Palma.
Costituito il 24 gennaio 1861 si scioglie il 10 settembre 1943 a Roma.
Motto: "Ex impetu gloria" - dal gennaio 1943 "Nell'impeto è la vittoria"
- 08/08/1916
97° Rgt.
fanteria
"GENOVA"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito nel giugno del 1916 si scioglie il 15 settembre 1936 ad Ascoli Piceno.
Motto: "Avanti! Avanti!"

08/08/1916
98° Rgt.
fanteria
"GENOVA"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito nel giugno del 1916 si scioglie il 10 novembre 1917 a Mantova.

08/08/1916
142° Rgt.
fanteria
"CATANZARO"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia (Monte San Michele) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una una Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° gennaio 1915 si scioglie il 5 gennaio 1941 a Bardia in Libia.

08/08/1916
223° Rgt.
fanteria
"ETNA"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia (Castagnevizza) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito nel dicembre 1915 è sciolto il 13 novembre 1917 a Spessa (UD).

08/08/1916
224° Rgt.
fanteria
"ETNA"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Gorizia (Castagnevizza) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito nel dicembre 1915 è sciolto il 13 novembre 1917 a Spessa (UD).
Motto: "Dell'Etna il fuoco, della stirpe il valore"

09/08/1916
Rgt.
"Cavalleggeri
di
Udine" (29°)



Il Rgt. festeggia il combattimento di Vertoibizza (GO) dove si guadagna la Med. di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° ottobre 1909 si scioglie il 21 novembre 1919.
Motto: "Aspetto l'ora"

10/08/1916
123° Rgt.
fanteria
"CHIETI"



Il Rgt. festeggia il combattimento di Crni hrib sul Carso (TS). Decorato di Ordine Militare d'Italia, il Rgt. costituito il 1° marzo 1915 dal Deposito del 18° Fanteria, è di stanza a Chieti.
Motto: "Con rinnovato ardor"

10/08/1916
124° Rgt.
fanteria
"CHIETI"



Il Rgt. festeggia il combattimento di Crni hrib sul Carso (TS). Decorato di Ordine Militare d'Italia, il Rgt. costituito il 1° marzo 1915 è sciolto il 1° gennaio 1920.

10/08/1916
205° Rgt.
fanteria
"LAMBRO"



Il Rgt. festeggia il combattimento di Oslavia Gorizia dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° dicembre 1915 si scioglie il 22 novembre 1917 dopo la ritirata al Piave nella zona di Badia Polesine (RO).

<p>10/08/1916 206° Rgt. fanteria "LAMBRO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Oslavia Gorizia dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° gennaio 1916 si scioglie il 22 novembre 1917 dopo la ritirata al Piave nella zona di Badia Polesine (RO).</p>
<p>10/08/1916 211° Rgt. fanteria "PESCARA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Santa Caterina di Gorizia (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito nel novembre 1916 si scioglie il 19 maggio 1941 in Africa Orientale dopo la difesa dell'Amba Alagi. Motto:"Gloria di Roma è meta al mio cammino"</p>
<p>10/08/1916 212° Rgt. fanteria "PESCARA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Santa Caterina di Gorizia (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 12 dicembre 1915 si scioglie il 22 novembre 1917 a Vescovana (PD) per le perdite subite nella ritirata dall'Isonzo al Piave.</p>
<p>12/08/1916 73° Rgt. fanteria "LOMBARDIA"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Boschini, Rubbia e Nad Logen sul Carso dove si guadagna la Med. d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Med. d'Oro, Med. d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare, una Med. d'Argento al Valore dell'Esercito. Nel 1920 adotta la cravatta azzurra, simbolo di fedeltà, onore e valore a ricordo dedei Granatieri di Lombardia dai quali discende. Costituito il 1° dicembre 1859 si scioglie il 10 ottobre 1986 ad Arzene(PN). Motto:"Acerrimus hostibus"</p>
<p>14/08/1916 227° Rgt. fanteria "ROVIGO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Vertoibizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 24 maggio 1916 si scioglie il 9 settembre 1943 in Liguria in seguito all'armistizio. Motto:"Tempo le armi e i cuori"</p>
<p>14/08/1916 228° Rgt. fanteria "ROVIGO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Vertoibizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 15 maggio 1916 si scioglie il 9 settembre 1943 in Liguria in seguito all'armistizio. Motto:"Tutto osare"</p>
<p>15/08/1916 229° Rgt. fanteria "CAMPOBAS SO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia il combattimento di Santa Caterina di Gorizia (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 15 maggio 1916 si scioglie il 22 novembre 1917 fra Solesino e Vescovana (PD) per le perdite subite nella ritirata al Piave.</p>
<p>19/08/1917 235° Rgt. fanteria "PICENO"</p>		<p>Il Rgt. festeggia la battaglia di Selo(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito il 6 febbraio 1917 è di stanza ad Ascoli Piceno (AP). Motto:"Sempre nella vittoria"</p>

19/08/1917
236° Rgt.
fanteria
"PICENO"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Selo(GO) dove si guadagna la Med. di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Med. di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 6 febbraio 1917 si scioglie il 14 agosto 1946.
Motto:"Vis in gladio"

20/08/1916
144° Rgt.
fanteria
"TARANTO"



Il Rgt. festeggia il combattimento di San Marco di Gorizia. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt., costituito il 4 gennaio 1915 come 150° Rgt. fanteria, assume la denominazione finale il 28 dicembre 1917 e si scioglie nel settembre del 1919.

21/08/1917
65° Rgt.
fanteria
"TRIESTE"



Il Rgt. festeggia il combattimento di Selo(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. il Rgt., costituito il 1° agosto 1862 si scioglie il 31 maggio 1943 in Tunisia.

21/08/1917
259° Rgt.
fanteria
"MURGE"



Il Rgt. festeggia la battaglia dell'Hermada (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. il Rgt., costituito il 16 febbraio 1917 si scioglie il 14 settembre 1943 a Fiume (Croazia).

21/08/1917
260° Rgt.
fanteria
"MURGE"



Il Rgt. festeggia la battaglia dell'Hermada (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. il Rgt., costituito il 15 febbraio 1917 si scioglie il 14 settembre 1943 a Fiume (Croazia).

22/08/1917
160° Rgt.
fanteria
"MILANO"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza (GO) dove si guadagna la Med. di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt., costituito il 22 novembre 1914 si scioglie in seguito alle perdite subite nella difesa di Castel del Monte il 29 novembre 1917 a Castelnuovo Fogliani (PR).

22/08/1917
247° Rgt.
fanteria
"GIRGENTI"

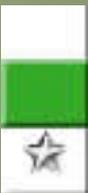


Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza e del Monte Kobilek(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt., costituito a fine gennaio 1917 si scioglie in seguito alle perdite subite contrastando il nemico fra l'Isonzo ed il Piave, l' 11 dicembre 1917 a Pozzobon (TV).

22/08/1917
248° Rgt.
fanteria
"GIRGENTI"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza e del Monte Kobilek(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt., costituito a fine gennaio 1917 si scioglie in seguito alle perdite subite contrastando il nemico fra l'Isonzo ed il Piave, l' 11 dicembre 1917 a Pozzobon (TV).

- | | | |
|---|---|--|
| <p>22/08/1917
257° Rgt.
fanteria
"TORTONA"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito nel febbraio 1917 il 22 novembre dello stesso anno si ridenomina 21° Rgt. fanteria "CREMONA".
Motto:"Pro Patria pro Rege ad maiora"</p> |
| <p>22/08/1917
258° Rgt.
fanteria
"TORTONA"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito nel febbraio 1917 il 22 novembre dello stesso anno si ridenomina 22° Rgt. fanteria "CREMONA".</p> |
| <p>23/08/1917
33° Rgt.
fanteria
"LIVORNO"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e due Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito il 5 maggio 1859, si scioglie il 30 novembre 1991 a Fogliano di Redipuglia(GO).
Motto:"Col sacrificio la gloria"</p> |
| <p>23/08/1917
34° Rgt.
fanteria
"LIVORNO"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e due Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito il 23 ottobre 1859, si scioglie l'8 settembre 1943 in Piemonte.
Motto:"Tenacia e valore"</p> |
| <p>23/08/1917
95° Rgt.
fanteria
"UDINE"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito il 1° marzo 1916, si scioglie il 15 settembre 1936 a l'Aquila.
Motto:"Nulla mi arresta"</p> |
| <p>23/08/1917
249° Rgt.
fanteria
"PALLANZA"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia i combattimenti di Dosso Fauti sul Carso(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito nel febbraio 1917, si scioglie il 21 febbraio 1919.
Motto:"Numquam recessit"</p> |
| <p>23/08/1917
250° Rgt.
fanteria
"PALLANZA"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia i combattimenti di Dosso Fauti sul Carso(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. d'Argento al Valor Militare. Il Rgt., costituito nel febbraio 1917, si scioglie il 21 febbraio 1919.
Motto:"Numquam recessit"</p> |
| <p>24/08/1917
44° Rgt.
fanteria
"FORLI"</p> |  | <p>Il Rgt. festeggia i combattimenti del Monte Santo(GO) dove si guadagna la Med. d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito il 14 giugno 1859, si scioglie l'8 settembre 1943 nella zona di Atene (Grecia).
Motto:"Salvo il vessillo, fulgida la vittoria"</p> |

24/08/1917
277° Rgt.
fanteria
"VICENZA"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito nel luglio del 1917, si scioglie il 15 maggio 1943 in Russia per eventi bellici.

24/08/1917
278° Rgt.
fanteria
"VICENZA"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. d'Argento al Valor Militare. Costituito nel luglio del 1917, si scioglie il 15 maggio 1943 in Russia per eventi bellici.

24/08/1917
279° Rgt.
fanteria
"VICENZA"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito nel luglio del 1917, si scioglie nel novembre dello stesso anno per le gravi perdite subite.

24/08/1942
Rgt.
"Savoia
Cavalleria"
(3°)



Il Rgt. festeggia il combattimento e la carica di Jsbuschenskij in Russia dove si guadagna la Med. d'Oro al Valor Militare. Decorato di Med. d'Oro e due di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 23 luglio 1692 è di stanza a Grosseto.
Motto:"Savoie bonnes nouvelles"

26/08/1917
273° Rgt.
fanteria
"POTENZA"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito nel luglio del 1917, si scioglie nel novembre dello stesso anno per le gravi perdite subite.

26/08/1917
Rgt.
"Cavalleggeri
di
Vicenza" (24°)



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Costituito il 1° novembre 1887 si scioglie il 1° luglio 1920.
Motto:"A Vicentia vincentes"

27/08/1942
Rgt.
"Lancieri di
Novara" (5°)



Il Rgt. festeggia i combattimenti sul Don (Russia) dove si guadagna la Med. d'Oro al Valor Militare. Decorato di Med. d'Oro, due Med. d'Argento, quattro di Bronzo al Valor Militare ed una Med. di Bronzo al Valore dell'Esercito.
Costituito il 24 dicembre 1828 è di stanza a Codroipo (UD).
Motto:"Albis Ardua"

26/08/1917
159° Rgt.
fanteria
"MILANO"



I Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza e di Monte Jelenik(GO) dove si guadagna la Med. di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Med. di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 22 novembre 1914, si scioglie il 29 novembre 1917 a Castelnuovo Fogliani (PR) per le gravi perdite subite.

26/08/1917
274° Rgt.
fanteria
"BELLUNO"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 12 luglio 1917, si scioglie il 16 novembre 1917 a Isola Rizza (VR) per le gravi perdite subite.

26/08/1917
275° Rgt.
fanteria
"BELLUNO"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 12 luglio 1917, si scioglie il 16 novembre 1917 a Isola Rizza (VR) per le gravi perdite subite.

26/08/1917
276° Rgt.
fanteria
"BELLUNO"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 12 luglio 1917, si scioglie il 16 novembre 1917 a Isola Rizza (VR) per le gravi perdite subite.

30/08/1917
237° Rgt
fanteria
"GROSSETO"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito a fine gennaio 1917, si scioglie il 22 novembre 1917 a Badia Polesine (RO) per le gravi perdite subite.

30/08/1917
238° Rgt
fanteria
"GROSSETO"



Il Rgt. festeggia la battaglia della Bainsizza(GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito a fine gennaio 1917, si scioglie il 22 novembre 1917 a Badia Polesine (RO) per le gravi perdite subite.



ringraziamo ...

Egregio Carlo Dorigo,

ho visionato i testi di questa bella pubblicazione cividalese, che mi ha interessato tantissimo, per l'accuratezza nel presentare notizie e momenti importanti della storia della nostra Fanteria.

In particolare, mi hanno incuriosito le due pagine dedicate alla manifestazione svoltasi a Gorizia, una città che mi è rimasta nel cuore, per aver trascorso ivi nove mesi della mia vita (dal 12 dicembre 1973 all'11 settembre 1974) presso la Caserma Montesanto nell'82° Rgt Fanteria "Torino". Vedo anche che tra le fonti bibliografiche citate sono riportati testi dei miei conterranei, uno di Gergei, in provincia di Cagliari, Col. Lorenzo Cadeddu (che ho conosciuto a Vittorio Veneto, in occasione del Raduno) e il Capitano Giuseppe Tommasi di Mogoro, in provincia di Oristano (possiedo anche il libro citato).

Ringrazio per avermi fatto trascorrere un momento positivo e sereno a ricordare una esperienza vissuta in gioventù a Gorizia e nel Friuli, quasi 50 anni fa.

Un saluto caloroso ai Fanti Cividalesi e Friulani

Italo Cuccu



presenti a ...

Domenica 27 giugno 2021

Partecipazione alla cerimonia a ricordo dei Partigiani della Brigata Osoppo uccisi presso il Bosco Romagno



Martedì 29 giugno 2021

Poggio Terza Armata. Partecipazione alla Cerimonia commemorativa per il 105° Anniversario del getto dei gas sul Monte San Michele.



Domenica 4 luglio 2021

Partecipazione a Concamarise (VR) alla cerimonia di intitolazione della Federazione Provinciale Fanti di Verona al Cav. Vasco Bellini.



Sabato 10 luglio

Commemorazione Fante Bucovaz Stefano MAVM organizzata dalla nostra Sezione con la collaborazione del Gruppo Alpini di Grimacco e dell'Amministrazione Comunale di Grimacco



Domenica 18 luglio 2021

Come da tradizione, ogni terza domenica di luglio, viene organizzata, presso il cimitero di contrà Campana a Tonezza del Cimone (VI), la cerimonia al "Monumento alla Pace e alla Concordia fra i Popoli". L'iniziativa, nata sedici anni fa, coinvolge molti gruppi di fanti, ma anche amici austriaci, ungheresi sloveni e cechi, che qui sull'altopiano di Tonezza piangono tanti loro giovani caduti tra il 1916 e il 1917. Il cimitero "del Crosati", luogo della manifestazione, è stato sede di sepoltura per circa 1210 soldati, alcuni dei quali ignoti, riesumati solo a fine anni '60.



Rappresentava la Sezione di Cividale Alessandro Borgato



Ringraziamo gli Amici che trovano sempre il tempo per partecipare e rappresentarci a queste Cerimonie ed anche i nostri bravi fotografi.

Ci preghiamo di sottoporre alla Vs attenzione la Bandiera da noi realizzata presentando alcune foto del primo prototipo e invitandoVi a contattarci (anf-cividale@libero.it) qualora foste interessati all'acquisto, che proponiamo praticamente al prezzo di costo. Sperando di aver fatto cosa gradita, e fiducioso in un Vs positivo riscontro, porgo cordiali saluti.

BANDIERA DEL CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO:

20 € al pz (compresa spedizione)

Misura 1 m X 1 m

materiale telo bandiera antivento

stampa a colori

accessori: n.3 tenditelo

(come da immagini seguenti)

tempi di consegna: 30/40 giorni dall'ordine

Indicare nella mail:

- SEZIONE DI APPARTENENZA COGNOME
- NOME
- INDIRIZZO (dove inviare la spedizione)
- QUANTITA'

effettuare il bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT18Q0708563740037210034656

Intestato a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE SEZIONE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Credito Cooperativo Friuli

Filiale di Cividale del Friuli

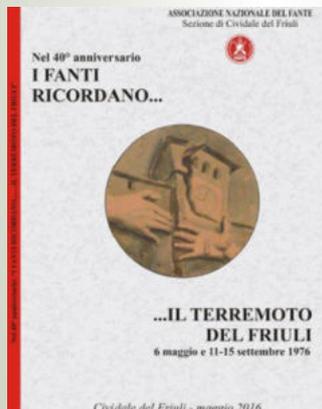
Via Alberto Picco 13-A

33043 Cividale del Friuli (UD)

Causale: **BANDIERA CENTENARIO MILITE IGNOTO**



Sempre disponibile il nostro materiale associativo





Sezione ANF di
Cividale del Friuli
"Col. Pietro Benatti"

presso Pizzeria 4S
Stretta Cerchiarì 1
33043 Cividale del Friuli UD

Sito: <https://www.anfcividale.it>
E-Mail: anf-cividale@libero.it

**MATERIALE ASSOCIATIVO
DISPONIBILE**

A tutti gli Associati

Si comunica la disponibilità del materiale associativo in pronta consegna e la proposta della realizzazione degli Stemmi Araldici dei Vs Reparti.

Il ricavato servirà a sostenere le molteplici attività della Sezione, oltre che ad avere, ad esempio, il piacere e l'orgoglio di partecipare alle Cerimonie indossando la maglietta e il cappellino col logo dei Fanti di Cividale.

**Si prega di prendere visione dell'inserito.
Ringrazio per l'attenzione e Vi saluto cordialmente**

Il Presidente di Sezione
Cav. Carlo Dorigo

5 per MILLE a favore dell'Associazione Nazionale del Fante

A tutti i Fanti, Patronesse e Amici simpatizzanti
un gesto di generosità che non costa nulla
puoi devolvere il 5 per Mille
all'Associazione Nazionale del Fante

scrivi nell'apposito spazio della
dichiarazione dei redditi
80112970159

**è un gesto che non costa nulla
GRAZIE!**

La Sezione del Fante di Cividale del Friuli, ricostituita il 19 dicembre 2008, è una delle più attive della zona. Organizza, ogni due anni, il Raduno di TUTTI i Fanti che hanno prestato servizio nelle caserme di Cividale del Friuli e, dal 2019, anche quello degli ex della Brigata Meccanizzata Isonzo. Al suo interno si sono costituiti 4 Gruppi Reggimentali, dedicati al 52° ALPI, al 59° CALABRIA, al 76° NAPOLI e al 120° FORNOVO. Numerose sono le attività organizzate direttamente o alle quali rappresentanze della Sezione partecipano, dando un segno di condivisione di ideali comuni. Il 19 maggio 2018, durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Monumento ai Caduti in Cividale del Friuli, in occasione della Festa della Fanteria, alla presenza dei suoi familiari, la Sezione è stata dedicata al Colonnello Pietro Benatti.

Attuale Presidente è il Cav. Carlo Dorigo.

ASSOCIATEVI !

Restano sempre valide le richieste degli Stemmi Araldici dei propri reparti.

Il ricavato servirà per finanziare le attività della Sezione.

Si prega di scrivere a anf-cividale@libero.it per verificare la disponibilità degli articoli.

Per il pagamento è sempre disponibile il conto corrente della Sezione alle seguenti coordinate:

IBAN:

IT18Q0708563740037210034656

Intestato a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DEL FANTE SEZIONE DI
CIVIDALE DEL FRIULI
Credito Cooperativo Friuli -
Filiale di Cividale del Friuli
Via Alberto Picco 13-A - 33043
Cividale del Friuli (UD)